



Csv Torino - scadenza 06/10/2009

[» Notiziario](#)
[» Archivio](#)
[» Calendario](#)
[» Leggi](#)
[» Organizzazioni](#)
[» Documentazione](#)
[» Newslett](#)

Approfondimenti

Sitiweb:

■ <http://www.osteriadelmuto...>

Notizie:

■ [24/11/2008] All'Osteria del mutuo soccorso i disabili psichici imparano a cucinare



Torna indietro



Stampa l'articolo



**FONDAZIONE
UNIPOLIS**
cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario

SALUTE

10.57 1

All'osteria della Società operaia si parla di disturbi del comportamento alimentare

A Torino, nei locali dell'osteria dove lavorano 20 persone con problemi psichiatrici, la presentazione del libro "Kore sprofondeggi negli inferi. L'anoressia alla luce del mito", di Mari Ela Panzeca

TORINO – Un luogo dove si mangia, l'osteria del buonumore, e un mal che priva del cibo, come l'anoressia. Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, cucina piemontese e impegno sociale, verrà presentato venerdì il libro di Mari Ela Panzeca "Kore sprofondeggi negli inferi. L'anoressia alla luce del mito" (ed. Moretti&Vitali) in una serata di riflessione sui disturbi del comportamento alimentare visti attraverso il mito greco di Kore - Demetra, luogo che ospita la presentazione ha una particolarità: nell'Osteria della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Nole (un paese poco distante da Torino, nelle valli del canavese), lavorano in sala e in cucina, una ventina di persone con problemi psichiatrici. Un'opportunità creata da Ippogrifo, una Cooperativa che occupa della gestione di servizi psichiatrici mirati a favorire l'integrazione nel tessuto sociale di persone affette da patologie mentali, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl TO4.

Sulla serata di venerdì parla l'autrice del libro, che spiega il perché abbia accostato un mito antico ad un male contemporaneo: "È nato tutto da un'intuizione che ho avuto vedendo una madre disperata per la figlia, mia madre - racconta Mari Ela Panzeca, medico, psicoterapeuta e scrittrice - il mito di Demetra che piange Kore persa negli Inferi mi è sembrato immediato perché l'angoscia di queste ragazze in anoressia è davvero profonda, e il percorso paragonabile a una discesa negli inferi della sofferenza". "Scrivendo questo libro - continua l'autrice - ho cercato di dare una chiave di lettura al problema dell'anoressia, una malattia che ormai viene trattata con troppa leggerezza; si cerca la causa nei modelli proposti dalla moda e dalla televisione, ma non si comprende appieno il dolore sovrastante in cui cadono le ragazze da questo male".

Le ragazze in anoressia precipitano negli Inferi, proprio come Kore, rapite da parte di Ade, mentre il dolore delle loro madri, che le cercano, evoca quello di Demetra. Quelle ragazze "che pazientemente calcolano le calorie e vivono nel silenzio, ascoltano e non sentono, cullano il loro mondo lontano con lo sguardo fisso e la postura di chiusura proporzionata a un corpo muto". Nello scritto queste domande: da chi sono state rapite e sono finite negli Inferi delle "fanciulle" in anoressia, e ancora, perché proprio loro e chi potrebbe aiutarle a ritornare.

"In questo libro, seguendo le tracce di Kore e Demetra, e con loro di altre donne femminili che con le loro fiaccole attraverseranno il buio ma anche l'oscurità, permetterà loro di riscoprire la luce - racconta ancora l'autrice - si ridisegnano altri scenari e aspetti legati all'anoressia, che riportata a dimensioni più ampie assume altre chiavi di lettura poiché saranno gli aspetti trasformativi p

mito che guideranno alla cura attraverso l'evoluzione di Kore in Persefe
lei delle ragazze in anoressia. Poiché trans-oltre-formare è il percorso
personaggio mitico ma anche la grande paura e sfida delle ragazze in
anoressia." (rf)

© Copyright Redattore Sociale



Torna indietro



Stampa

Copyright Redattore Sociale

[l'Agenzia](#) - [Redazione](#) - [Elenco abbonati](#) - [Guida al sito](#)